

Le persone che ho incontrato...

La mia "host family" era composta da quattro persone: il mio ospite con i suoi genitori e la sorella. Erano tutti molto simpatici e disponibili. Anche se il mio ospite ha 4 anni in meno di me ci siamo ritrovati molti aspetti comuni e ci siamo divertiti insieme. Un weekend in occasione della fiera medievale ho incontrato un amico del mio ospite con la madre e un altro amico e anche con loro ho fatto amicizia e abbiamo scherzato insieme. Durante questa vacanza sono stati insieme a due gruppi che si sono formati tra gli italiani e ho avuto modo di approfondire la conoscenza e l'amicizia con molte persone. Gli scambi organizzati così permettono di conoscere un sacco di persone anche italiane.



Mi avevano sempre detto che in Australia la natura era incontaminata
non avrei mai pensato ad una vegetazione così ~~estesa~~ ^{lussureggiante}:
foreste tropicali dai profumi ^{inestricabili}, ~~isole di sabbia~~ ^{spiagge} delle
~~caratterizzate~~ sfumature ^{cromatiche} di colori più variate. Blu, azzurro, verde
acque cristalline, rossi, ocra, gialli chiari: ^{questo} ~~sono questi i colori~~ è la
Sunshine Coast. E mentre ~~il paesaggio è~~ ^{l'oceano è} tagliato
dai surfisti e, se siete fortunati, da gruppi di delfini, alzando gli
occhi si scorgeranno, tra gli alberi e le palme incredibilmente alti,
gli uccelli più diversi e, perché no, dei koala ^{nelle ore del pisolino} addormentati.
Ma niente è come la quiete delle lussureggianti foreste pluviali:
il canto degli uccelli, l'ombra della fitta ^{sulle rocce} ~~vegetazione~~, il gorgoglio
di un fiumiciattolo, lo sbattere ^{di una} ~~cascata~~ in lontananza.
~~Il luogo più magico~~ ^{il luogo più magico} è però Fraser Island, l'isola di sabbia
più estesa del mondo. Lì ~~è tutto~~ ^{è tutto} è selvaggio, i dingos passeggiavano
inosservati sulle sabbie e ruscelli di acque dolci cristalline
attraversano la spiaggia bianca le cui piccole dune sono
appiattite dal passaggio delle jeep sfreccianti.
Ma soprattutto non dimenticherò mai quel cielo ~~so~~ stellato
da togliere il fiato: il nero più profondo ~~tagliato da~~ squarciato
da ~~argentei~~ ^{argentei} ~~astri~~ ^{argentei} e illuminato poi la mattina dell'alba rosa
sull'oceano.

Martina

~~Martina~~

NON MI DIMENTICHERO' MAI

NON MI DIMENTICHERO' MAI

Jorser Island, l'isola di soffià più grande al mondo. Partendo
 alle 8.30 dalle rispettive scuole, arrivo alle 12, 45 alla spiaggia
 di fronte all'isola, dopo quattro ore di viaggio solitario in una
 Jeep, intervallato da alcune pause. Dalla spiaggia prendiamo
 un fuoristrada che nel giro di dieci minuti ci porta sull'isola, da
 lì partiamo a visitare il cuore dell'esplorazione: Jorser Island è, come ho
 già detto, la più grande isola di soffià al mondo, dalla quale è
 però ricoperta a sfiorire una rigogliosa vegetazione, ma di fiori,
 frutti e erbe, che ~~fa~~^{offre} riparo a una ~~molteplice~~ moltitudine di
 animali, tra i quali i ~~più~~ mammiferi d'acqua, divenuti mitici
~~per~~ hanno alla pari della Torre Eiffelle di Parigi o dell'Opera
 House di Sydney. Portiamo la notte in campeggio, mangiando
 la carne che noi stessi abbiamo in precedenza cacciato, e ammirando
 uno cielo stellato spettacolare, che nessuna fotografia potrà restituirci.
 La notte ci condurrà finna attorno al più folto dei gelide fiordi.
 La sveglia è alle 5.30 per poter vedere tutta la volta ~~vedere~~ vedere
 del mare, il cammino che ci accompagna dal campeggio alla
 spiaggia è fatto tutto di cobu mochi che sfociano nel giallo alloro
 del primo sole del mattino. Colazione, poi pronti per partire
 verso il lago McKenzie, con la sua acqua dolce cristallina che
 non ha nulla da invidiare alle ~~alle~~ Molde; bagni, stesi come panni
 bagnati al sole, e di nuovo tempo di pause, ~~questa~~ Questa
 volta per le nostre case e le nostre host family, impazienti
 di sapere ogni particolare della nostra esperienza. Successivamente
 due giorni ~~facilmente~~ indimenticabili.

Francesco ~~del~~ ~~del~~

Lara

È finalmente il viaggio che tanto aspettavo e anivato. L'ho sognato per tutta la vita, da quando ero piccola. Con il gruppo ho legato subito e mi ha molto aiutato trovare due delle mie compagne del gruppo dell'Inghilterna. Siamo partiti il primo pomeriggio da Bologna e abbiamo fatto scalo a Francoforte. Lì abbiamo passato le successive 10 ore, sono state veramente lunghe, ma è stato veramente divertente. Abbiamo passato del tempo tutti insieme e ci siamo conosciuti meglio. Abbiamo capito chi ci era congeniale e chi invece non potevamo sopportare. Come in tutti i gruppi formati da molte persone si sono iniziati a formare piccoli "sottogruppi" tra chi aveva capito con quali persone voleva rimanere. Il volo da Francoforte a Singapore è stato devastante, ma veramente bello!! Devastante perché è durato 14 ore circa e quasi nessuno di noi è riuscito a dormire per via della ristrettezza dei posti, bello perché abbiamo chiacchierato tra di noi, visto l'oceano dal finestrino e perché avevamo ognuno il suo piccolo schermo dove ~~mi~~ potevamo vedere ciò che volevamo. Arrivati a Singapore abbiamo dovuto aspettare solo poche ore per poi ~~mi~~ prendere il volo successivo. Eravamo tutti stanchi morti, ma il solo pensiero che dopo poche ore avremmo visto le nostre famiglie ci dava la carica. In aeroporto a Singapore, mentre ci annoiavamo, abbiamo deciso ~~di montare~~ di montare un set fotografico ~~mi~~ e un ragazzo ha fatto da modello. Presso il volo verso Brisbane credo che ognuno di noi abbia cercato di rilentare di rubare un'oretta di sonno, ma con scarso successo. Arrivati a Brisbane abbiamo ricevuto il benvenuto da uno dei presidi dei college e abbiamo preso il pullman verso quel tanto sognato letto e quella tanto sognata doccia.

Australian Zoo

Luglio 12th, 2011 da fra_ma

Oggi per la comitiva 'Bologna' è stato il giorno dell'Australian Zoo.

Alle 8.30 siamo partiti alla volta dello zoo, addormentati e infreddoliti dalle temperature polari delle mattinate australiane, ma curiosi di scoprire gli animali tipici dell'isola.

Giunti alla meta, è iniziato il tour per il parco che ci ha portati dai recinti dei canguri a quelli degli elefanti. Ad ogni angolo dei vari sentieri che attraversavano gabbie, vasche e voliere c'erano foto di uno strano tizio biondo in pose alquanto bizzarre, che solo a metà giornata abbiamo scoperto essere l'eroico, assai venerato e ormai deceduto fondatore dello zoo, incarnazione dell'ideale avventuriero senza macchia e senza paura e, soprattutto, con il solo interesse degli animali e della natura selvaggia.

Fra i tanti che abbiamo visto ricordiamo i koala, soffici, accidiosi e apparentemente appagati dalla loro molle esistenza di sonno ed eucalipto, **gli elefanti**, a cui abbiamo dato da mangiare e abbiamo così toccato le ruvide e golose proboscidi, **i serpenti** dalle squame lisce ed incredibilmente morbide, **i pigri coccodrilli** apparentemente non aggressivi e dalla velocità motoria di una lumaca, **gli emu** dal simpatico piumaggio, **i dromedari** che si facevano baciare dalle coraggiose turiste, **i variopinti pappagalli**, **i dolci wombat** dal pelo ruvido, le **echidne** dormiglione e **i panda rossi** dalle sei dita.

La cosa a mio parere più particolare è stato dare da mangiare ai canguri: li ho trovati leggermente diversi da quelli della mia immaginazione. Erano infatti abbastanza piccoli, mansueti, dal muso affilato, le zampe posteriori con tre lunghe dita, la grossa coda che usavano come quinta zampa e, cosa assai bizzarra a vedersi, a qualcuno usciva una zampa o una coda del piccolo dal ventre. **Non erano per niente aggressivi e non mordevano, ma erano certamente golosi** - o erano davvero pozzi senza fondo o il cibo doveva essere irresistibile, perché hanno mangiato con gusto e senza sosta.

La cosa più divertente è stato lo spettacolo a cui abbiamo assistito a metà mattina: un coccodrillo mostruosamente grande alle prese con il cibo e gli uccelli che volavano a grandi cerchi sul pubblico davano un'idea di come dovevano essere in libertà.

Ma l'esibizione più esilarante e decisiva è stata quella di un'ammaestratrice che si diceva nuova allo zoo e molto fiera dei suoi uccelli mansueti ed obbedienti. Dopo aver speso venti minuti ad elogiare i suoi animali e ad insegnare a quattro disgraziati del pubblico richiami fisici e sonori molto equivoci, ha finalmente aperto la gabbia e... gli uccelli sono volati via. Letteralmente. La poveretta sconvolta li ha inseguiti disperata ma senza speranze e la scena è stata semplicemente impagabile - mai fidarsi di quattro pappagalli bianchi!!

Insomma, a parte l'espressione triste che spesso si poteva scorgere sul muso degli animali, è stata una mattinata interessante, divertente e decisamente australiana.

Luca



La sed...

La serata che vive è rimasta
più impregnata è stata vicina
mentre quella passata è
francamente. Abbiamo avuto
noto la cura che si influenza
se essere, e i suoi confronti
contenuti della quale...

Ci siamo tutti e si scorge e
abbiamo camminato nella
notte fra le nostre tinte
colore della loro storia
ci sembra i piedi.

Dopo che abbiamo dormito
nella tenuta, tutti insieme,
confermando le cose capite!

I nostri host ci hanno e
volte portato ad alcuni
party, opere al cinema per
vedere e alcuni episodi

della casa di Harry Potter
nostre e volte ~~si~~ e copiamo
fatto ad ogni momento per degli
italiani, forse e che e molto,
però sono piccoli sono in
qualche, e vedere un po' le
TV e non hanno paura della
giornata.

Notte ~~del~~

Ho imparato due...

- Il ~~veramente~~ la salsa preferita di tutti gli Australiani, è preparata con gli scarti della preparazione del pollo (argh...)

- Esistono coppie che vivono sugli alberi!

- In Australia ~~si~~ usa il plankton, ovvero salinare a pancia in giù nei luoghi più assurdi. Il mio "fatto" l'ha fatto su un semaforo!

- Per andare in bicicletta, i ragazzi usano BMX del tutto molto basso, ~~o~~ addirittura senza, visto che loro pedalano in piedi.

- Nelle scuole australiane due coppie

è vietato baciarsi, ma solo a quella etnia!

- L'Alba su Fraser Island è un'esperienza indimenticabile

- La costruzione dell'Opera House è stata un parto

- Il surf potrebbe essere sollevato dalle onde anche in orizzontale, mentre tu sei appoggiato ed ignara, facendoti partire in quarta e facendoti gli altri surfisti.

- Esistono persone che mangiano gli spaghetti sui toast... (argh)

- In Australia si va scalzi ovunque

17/11/17/17/17

~~17/11/17/17/17~~

Cosa mi mancherà di questa esperienza?!

Mi mancherà un po' tutto di questa esperienza:
per quanto mi riguarda sentirò la mancanza della mia "host family", che mi ha accolto facendomi sentire parte della famiglia che a me? Di certo è emozionante e indimenticabile escursione a Fraser Island che ha superato di gran lunga le mie aspettative. Non so per quale strana ragione ero convinto che è "overnight camping trip" comprendesse le soggiorni in uno splendido ostello sulla costa sabbiosa; insomma niente a che fare con la notte in una tenda, immersa nella foresta, senza nessuna luce se non quella dei nostri ceelevari che tentavano di vincere l'oscurità. Quindi, come è comprensibile, le penne si era impadronito di me e stava per impedirmi di apprezzare questa magnifica esperienza. Ma i colori della sabbia e del lago Mackenzie, la rigogliosa vegetazione e le onde dell'oceano che riflettevano la luce della luna mi hanno fatto dimenticare ogni timore, permettendomi di conservare indelebile il ricordo della più grande isola di sabbia del mondo. E poi mi mancherà l'adrenalina che si prova a cavalcare le onde con la propria tavola da surf, in attesa di immergere sopraffatta dall'incalcolabile potenza dell'oceano.

sto scrivendo mentre mi trovo seduto su ~~un~~ ^{un} aereo diretto a Singapore.

arrivando da terra in contemporanea.

vedo apparire sotto di me

il magnifico panorama

di Sydney con gli imponenti

edifici, l'Opera House

e il Harbour Bridge e solo

ora mi rendo conto di quanto

mi mancherà questa meravigliosa terra,

esattamente dall'altra parte del mondo.



Maria Chiara @Melia

È difficile conoscere una città in 3 giorni, soprattutto se grande come Sydney, ma penso di poter dire di non aver mai visto una città tanto versatile e piena di sorprese. L'impressione che ne avevo ricavato dopo il primo giorno di permanenza era quella di una città piena di grattacieli ~~che~~ tutti uguali che ~~la~~ ^{rendevano} una macchia ~~indistinta~~ quasi completamente grigia, ma nei giorni successivi mi sono completamente ricreduta, sicuramente anche grazie alla pioggia orrenda che ha smesso di battere.

Uno proprio i grattacieli la caratteristica di questa città che mi ha impressionato di più, forse anche a causa del fatto che è la prima città che ~~ho~~ ^{ho visto} ad esserne così piena. Ciò che mi ha meravigliato di più è come essi, pur rimanendo sempre gli stessi, siano in grado di cambiare completamente volto alla città: nei giorni di pioggia a fanno apparire ancora più grigia e triste, mentre non appena le nuvole iniziano a diradarsi un poco le danno un aspetto imponente e fanno risaltare per contrasto gli edifici storici. Di notte poi rendono magico il paesaggio che si può osservare da qualsiasi punto (il più famoso è l'Harbour Bridge) o punto sopraelevato (come l'osservatorio) grazie alle ~~molte~~ ^{molte} luci delle molteplici finestre.

Contrariamente a quanto si possa pensare, la città è anche ricca di grandi parchi, come Hyde Park o il Giardino Botanico: sembrerebbe proprio di essere in un'altra città, non fosse per i grattacieli che spuntano sempre sullo sfondo, così come la città, mostrando come la natura possa trovare spazio anche in città moderne e ~~spaziate~~ affollate. Sotto questo punto di vista, infatti, Sydney è molto simile alle grandi città americane o europee, perdendo quella che ~~è~~ ^è la peculiarità dell'Australia: lo spazio. Nella Sunshine Coast infatti ogni casa era circondata da un proprio giardino, le strade erano larghe e spaziose e le scuole si estendevano su un'ampia superficie occupata da campi ricreativi e diversi edifici, ~~che~~ quindi forse arrivare a Sydney dopo aver visitato Wychi si mi ha un po' riavvicinato al mondo che conosciamo.

* dopo questo viaggio mi appare come

Martina 